Appello della CGIL *per la settimana* del reclutamento

Dal 23 aprile al 1° maggio nuove migliaia di lavoratori affluiscano nei sindacati unitari!

In occasione della « Settimana del tesseramento e reclutamento » che ha luogo dal 23 aprile al 1. maggio, il Comitato esecutivo della CGIL ha lanciato, a tutti i lavoratori italiani, il seguente appello:

« Lavoratori e lavoratrici!

La Confederazione generale italiana del lavoro ha fissato con il suo IV Congresso un programma di rivendicazioni e di lotta per uscire dall'attuale situazione di arretratezza economica e sociale; di disoccupazione permanente per milioni di italiani: di basso livello dei salari, degli stipendi e delle pensioni; di discriminazione e di rappresaglia nei luoghi di lavoro per imporre un crescente sfruttamento dei lavoratori; di ingiusta ripartizione del reddito nazionale a danno degli strati popolari.

La CGIL ha lanciato al Paese la parola d'ordine *della economia del lavoro*, che deve prevalere *sull'economia del massimo profitto*, per la limitazione del potere dei monopoli, per una riforma agraria generale, per la nazionalizzazione delle fonti di energia, per grandi opere produttive che garantiscano un lavoro continuativo a tutti gli italiani e uno sviluppo impetuoso dell'economia nazionale, indicando la via da seguire per ottenere l'aumento dei salari e degli stipendi, una sufficiente assistenza sociale, l'imponibile di mano d'opera nell'agricoltura, la giusta causa permanente nei contratti agrari, il rispetto dei diritti sindacali, un collocamento onesto e democratico, la riduzione dell'orario di lavoro senza diminuzione del salario.

I grandi monopolisti, i baroni della terra e gli speculatori, si sono uniti in una "triplice alleanza" per impedire la realizzazione di questo programma, per rafforzare ancora di più il loro dominio sulla società nazionale, per portare a fondo l'attacco alle libertà democratiche e sindacali sancite dalla Costituzione.

Per arginare l'offensiva del padronato e conquistare migliori condizioni di vita e di lavoro è indispensabile, oggi più che mai, opporre al fronte del padronato quello sempre più saldo e forte dei lavoratori, attorno alla gloriosa bandiera unitaria della CGIL.

Lavoratori e lavoratrici!

La CGIL ha concluso il tesseramento biennale 1954-55 con circa 5 milioni di organizzati. Una gran parte di essi ha già rinnovato, tesserandosi per il biennio 1956-57 nei primi mesi di quest'anno, la propria fiducia e il proprio attaccamento ai sindacati unitari della CGIL!

Lavoratori italiani!

Per dare uno slancio ancora maggiore alla campagna per il tesseramento e il proselitismo sindacale nelle fabbriche, nei campi, negli uffici, in tutti i luoghi di lavoro, la CGIL lancia la "Settimana del tesseramento e del reclutamento" dal 23 aprile al 1. maggio, anche per degnamente festeggiare la Festa Internazionale del Lavoro.

Per garantire a voi stessi e alle vostre famiglie un avvenire di benessere e di tranquillità, per sbarrare la strada alla "triplice alleanza" del privilegio e della corruzione, fate sempre più forte la vostra grande organizzazione sindacale unitaria: la CGIL!

Tutti i lavoratori aderenti ai sindacati unitari, rinnovino entro il 1. maggio, Festa Internazionale del Lavoro, la tessera per il biennio 1956-57! Entrino nelle file della CGIL centinaia di migliaia di nuovi organizzati per proseguire e intensificare la sacrosanta battaglia per il pane, il lavoro, la libertà! ».

LOSCA MANOVRA ELETTORALE ALLE SPALLE DI MIGLIAIA DI FAMIGLIE E DELL'I.R.I.

La "triplice„ e i partiti ad essa collegati sabotano ogni soluzione per l'Ansaldo

Il retroscena dei contatti svoltisi tra i sindacati e la direzione dei cantieri Ansaldo — Nuovo sciopero generale proclamato dalla C.d.L. di Livorno — Si profila l'allargamento della lotta a tutto il complesso

DALLA NOSTRA REDAZIONE

LIVORNO, 14. — Un fatto nuovo nella vertenza in corso da ormai 29 giorni, tra la direzione dell'Ansaldo ed i lavoratori del cantiere di Livorno, si sarebbe con molta probabilità verificato in questi giorni passati, se ben definite forze economiche e politiche della nostra città non vi si fossero opposte, senza tenere conto dello stato di disagio in cui tante famiglie vivono e senza preoccuparsi della già scossa situazione che travaglia l'intero settore economico cittadino, per determinati interessi elettorali e di parte.

Infatti, nei primi giorni della trascorsa settimana ci fu un contatto ufficioso tra un dirigente della locale direzione dell'Ansaldo e il segretario della nostra Camera del Lavoro nel corso del quale, malgrado certi atteggiamenti negativi di quel dirigente dell'Ansaldo, emersero certe prospettive di ulteriori contatti e discussioni atte ad uscire da questa spinosa vertenza. Fatto questo primo passo distensivo si giunse al colloquio di Genova tra i rappresentanti dei lavoratori livornesi e quelli della Direzione generale dove queste prospettive e possibilità si manifestarono più chiare, anche se incomprensione e una certa rigidità si palesarono pure in quella sede. Si giunse a questo perchè i rappresentanti dei lavoratori riuscirono a far comprendere ai dirigenti dell'Ansaldo che non si trattava di realizzare una vittoria dell'una o dell'altra parte, ma solo di risolvere una vertenza su basi ragionevoli, eque per ambo le parti, che erano quelle, come ormai da tempo i lavoratori chiedono, di tramutare il licenziamento dei due operai in sospensione. Come si vede un compromesso accettabile che non avrebbe certamente menomato il prestigio di nessuno, tantomeno della direzione dell'Ansaldo. Dopo quattro ore di discussione, dove i rappresentanti di tutte e due le parti, fecero le loro proposte, venne stabilito un nuovo colloquio, al quale avrebbero partecipato i dirigenti della Camera del Lavoro e del sindacato FIOM. E questa, come abbiamo detto, poteva essere la riunione decisiva per stabilire i normali rapporti di lavoro tra le parti. Ma, purtroppo, come risulta da fatti controllati, in certi ambienti livornesi legati ai monopoli e a certi partiti politici, dove non si vuole la risoluzione della vertenza al solo scopo di bassi interessi economici ed elettorali il fatto causò una immediata quanto deplorevole presa di posizione.

Una vera valanga di telefonate giunse da Livorno alla sede generale dell'Ansaldo da parte di questi ambienti per affermare addirittura che una vittoria dei lavoratori del Cantiere significava vittoria assoluta dei «rossi» alle prossime elezioni amministrative, che si dovevano mettere «in ginocchio» gli scioperanti a tutti i costi per non dare in mano una vittoria al sindacato «social-comunista» e altre cose del genere.

Questa presa di posizione, valse a fare trovare ai dirigenti dei lavoratori livornesi un ambiente e una atmosfera alquanto diversa, se non addirittura capovolta, il giorno in cui si incontrarono con i dirigenti dell'Ansaldo per la seconda volta.

Malgrado tutti questi interventi le prospettive per ulteriori trattative continuano, grazie allo spirito combattivo degli ansaldini e alle manifestazioni di solidarietà che ormai giungono da ogni parte d'Italia agli scioperanti, alle iniziative, sia sindacali che economiche che giorno per giorno vengono decise e prese.

Se la vertenza non sarà risolta, dopo lo sciopero provinciale indetto dalla segreteria della Camera del Lavoro per uno dei prossimi giorni, non è improbabile che altri vengano proclamati di più vasta portata.

Mentre scriviamo è in corso presso la C.d.L. una riunione di tutte le C.I. del gruppo Ansaldo per prendere quelle decisioni che dovranno allargare la lotta in tutto il settore navale dell'Ansaldo.

Durante l'assemblea dei lavoratori in sciopero è stato deciso di inviare un appello a tutti i lavoratori di Italia per chiedere la loro solidarietà, e di adottare una serie di misure per portare a conoscenza dei cittadini italiani quanto sta accadendo a Livorno.

Una lettera verrà pure inviata alla Federazione sindacale mondiale. Per domenica 22 sono convocate a Livorno tutte le C.I. del gruppo IRI.

Bitossi interviene alla Conferenza per le 40 ore

TORINO, 14 — Con gli interventi, di numerosi delegati dei paesi europei, sono proseguiti oggi i lavori della Conferenza internazionale per la riduzione della settimana lavorativa a parità di salario, promossa dai lavoratori della Olivetti.

Al termine della seduta ha preso la parola il compagno Renato Bitossi, segretario della CGIL, il quale ha affermato che la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario è una rivendicazione permanente delle classi lavoratrici che in questa conquista ravvisano una difesa della loro unità.

Il Compagno Bitossi — ha però soggiunto Bitossi — ha voluto anche sottolineare i pericoli a cui si andrebbe incontro se nelle grandi aziende non si lottasse contro l'intensificazione dello sfruttamento e contro gli straordinari.

Bitossi ha poi ricordato che la rivendicazione della settimana di 40 ore non può essere ancora posta in termini di lotta generale per tutti i lavoratori italiani, ma che deve essere in un primo tempo accolta nelle aziende più avanzate e in quelle dove più pesante è lo sforzo fisico dei lavoratori.

I lavori della Conferenza proseguiranno domani e tra gli altri interverrà anche Don Fernando Santi, segretario della CGIL.

Conoscere a fondo la Radiotecnica vuol dire:

- diventare un tecnico ricercato
- avere un lavoro interessante
- far carriera rapidamente con le nuove conoscenze

Possiedi la licenza elementare?

- hai anni di età almeno?
- puoi dare di tempo libero al giorno?
- la volontà di riuscire?

Iniziando il tuo lavoro giornaliero perseguendo il solenne intento suddetto a casa tua ed in ambiente da te scelto con uno studio facile, chiaro, rapido ed attraente.

Spendendo una modestissima rata mensile.

Come farai

Ti sarà spiegato nel volumetto "La nuova via verso il successo" che riceverai gratis, ritagliando questo annuncio e spedendolo oggi stesso, indicando professione ed indirizzo a:

ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA LUINO (VARESE)

Stranieri possibilità di lavoro sicuro anche per minori, mutilati ed invalidi di guerra, informazioni ed istituto.

le emorroidi

sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto

L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'infiammazione nelle forme tanto esterne che interne di questa formidabile malattia.

IN TUTTE LE FARMACIE

LA GIOVENTU' OPERAIA OGGI CONCLUDE LA SUA CONFERENZA

20 giovani alla tribuna accusano il governo e i grandi monopoli

« Non scrivete il mio nome, mi licenzierebbero in tronco » — Manni della C.I.S.L. di Venezia denuncia il fallimento della legge sull'apprendistato

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 14 — *I delegati alla Conferenza nazionale della gioventù operaia hanno dedicato l'intera giornata odierna al proseguimento del dibattito aperto venerdì, dopo la relazione del giovane Pizzinato sul tema: « Per la difesa e lo sviluppo della personalità del giovane operaio ».*

Oltre venti giovani oratori si sono avvicendati alla tribuna della Conferenza che si concluderà domani mattina al cinema Corallo. E' annunciato, per l'inizio della seduta conclusiva, un intervento dell'on. Agostino Novella che ha partecipato ai lavori a nome della segreteria della CGIL.

Tre sono i temi che hanno dominato il dibattito odierno: il problema dell'istruzione professionale, quello di un legame sempre più profondo tra studenti e operai; e, infine, il problema della unità di tutte le forze della gioventù lavoratrice per attuare le grandi possibilità di successo oggi esistenti nell'azione contro i grandi monopoli i quali — unitamente al governo — della drammatica condizione della gioventù operaia sono i responsabili primi.

L'esigenza di rinnovare e onorare le attuali strutture dell'istruzione professionale è emersa ed è stata sottolineata da numerosi oratori e, successivamente, con particolare ampiezza e respiro, in una commissione di lavoro appositamente formata. Qui la discussione si è svolta sulla base di una breve relazione introduttiva dell'on. Stelio Lozza che i lavori della Commissione stessa ha presieduto e diretto.

Il tema del legame tra operai e studenti — che già ieri il rappresentante dell'UNURI dottor Unnia, aveva indicato rilevandone l'importanza e l'urgenza — è stato ampiamente ripreso e trattato con gli interventi di oggi.

L'esigenza di estendere ed approfondire incessantemente l'unità di tutte le forze della gioventù lavoratrice — esigenza che già si è tradotta in un'esperienza quanto mai positiva e ricca di grandi possibilità di sviluppo con questa Conferenza — si è manifestata e come elemento costante di ogni lavoratore e come preoccupazione viva e pressante tanto dei giovani operai della CGIL, quanto di quelli della CISL o di altre correnti.

Significative a questo proposito sono le parole pronunciate dal giovane Elio Manni di Venezia, della CISL. La legge sull'apprendistato, egli ha detto, fu presentata dai nostri dirigenti sindacali e politici d.c. come strumento capace di favorire l'inserimento delle nuove generazioni nello Stato. Ma alla luce dei fatti essa si è rivelata come una misura fallimentare. Di fronte alla realtà, dunque, il problema che si pone è quello di stabilire una unità organica tra le forze giovanili d'ogni settore così da esercitare la pressione necessaria atta a determinare la realizzazione di quel fine che la legge sull'apprendistato non ha conseguito. La stessa esigenza ha posto il giovane Bigo, di Firenze, operaio della CGIL. Bonaccini di Siena.

La denuncia dell'operato del grande padronato che umilia e sfrutta i giovani ora con forme sfacciate e brutali, ora con forme tecniche più o meno raffinate — e che già nella relazione e nella prima giornata di dibattito aveva assunto contenuto e tono drammatico — ha pur essa caratterizzato la discussione odierna. A dire quale clima nei confronti dei giovani, in particolare, i grandi industriali hanno instaurato nelle fabbriche, sono valse le parole di un giovane il quale, all'inizio del suo intervento, si è rivolto alla stampa chiedendo che non si facesse il suo nome per evitare il sicuro licenziamento di rappresaglia.

Poco prima della chiusura della seduta, e dopo l'intervento del giovane Ugolini di Genova che ha affrontato la questione della gioventù operaia in relazione al piano Vanoni, ha preso la parola il vice segretario della CGIL, Piero Boni.

Numerosi messaggi di adesione e di saluto sono giunti anche oggi alla presidenza della Conferenza da ogni parte d'Italia.

Conferenza stampa dei partigiani della pace

Martedì, nella Sala del Circolo della Stampa, in Palazzo Marignoli, alle ore 17, la delegazione italiana, che ha partecipato all'ultima sessione del Consiglio Mondiale della pace, riferirà sui lavori che hanno occupato, per 5 giorni a Stoccolma i delegati di oltre 50 paesi.

RIVENDICATA DAL V CONGRESSO DELLE DONNE ITALIANE

Una più larga partecipazione delle donne alla direzione delle pubbliche amministrazioni

Interventi di Giuliana Nenni, Luciana Viviani e delle delegate della Val d'Aosta e delle Puglie — Nilde Jotti parla della emancipazione delle donne nelle campagne

Questa mattina alle ore 9, al Teatro Eliseo in Roma, avranno termine i lavori del Quinto congresso nazionale della donna italiana, che si sono svolti per due giorni attorno ai temi della emancipazione femminile in Italia. La onle Rosetta Longo, segretaria generale dell'UDI, terrà il discorso conclusivo. Successivamente, dopo la premiazione delle «Donne valorose» la cui vita e le cui esperienze sono state pubblicate dalla rivista *Noi donne*, avrà luogo la elezione del Consiglio nazionale della donna italiana.

Si concluderanno così le intense giornate di discussione appassionata e ricca, che hanno veduto avvicendarsi al microfono donne giunte a Roma da ogni parte d'Italia, a portare il tesoro delle loro esperienze, delle loro lotte. Quella di ieri è stata una giornata particolarmente intensa, poichè la discussione in seduta plenaria si è sviluppata durante tutta la mattina e tutto il pomeriggio. Il primo intervento è stato quello di Alba Meloni, responsabile della Commissione ragazze dell'UDI, la quale ha parlato sul tema del diritto al lavoro e della istruzione professionale. Dopo di lei ha preso la parola Maria Truddu, di Cagliari, sui problemi delle donne sarde, ed a lei è succeduta, sulla tribuna, Elena Caporaso, della segreteria nazionale della FIOT. L'oratrice è tornata ancora sulla questione del diritto al lavoro, che è stata una delle questioni fondamentali del congresso. La sperequazione che ancora esiste tra il salario maschile e il salario femminile per eguale lavoro è infatti una assurda sopravvivenza, una ignominia giuridica e morale.

La donna nella fabbrica

Tanto più è vero, questo, quanto più si vede che la produttività del lavoro femminile è ormai pari a quella del lavoro maschile, particolarmente a causa della introduzione di nuove tecniche, di nuovi metodi di organizzazione aziendale, della automazione, e così via. Bisogna che tutti i lavoratori si rendano conto del pericolo che c'è in tale sperequazione: il basso costo del lavoro femminile esercita una azione di freno che tende a livellare i salari di tutti i lavoratori. Di questo i padroni si servono come di un ricatto.

Dopo un intervento di Ida Manganoni, che si è intrattenuta sui problemi delle donne valdostane, sulla loro lotta per la realizzazione della autonomia, ed ha vivamente protestato, per il fatto che la Val d'Aosta non parteciperà alla prossima tornata delle elezioni amministrative, il congresso ha ascoltato con commozione le parole forti e drammatiche con cui la contadina Minerva Pompea ha evocato le condizioni delle donne di Puglia. La onorevole Giuliana Nenni della segreteria nazionale dell'UDI, ha svolto poi un preciso e documentato intervento sul tema della donna nella famiglia, esaminando particolareggiatamente alcuni articoli del Codice Civile che esigono una revisione. Su una questione di particolare attualità, sul tema cioè delle elezioni amministrative, ha parlato Piera Carnevali, presidente della UDI di Milano. Ella ha rilevato come le donne abbiano saputo sempre dimostrare efficienza e comprensione dei problemi quando sono state delegate a posti di responsabilità alla direzione delle pubbliche amministrazioni. E' necessario quindi che vi sia un grande numero di donne in questi posti di responsabilità. La oratrice ha invitato a votare per le donne candidate, o comunque per quei partiti che si impegnano a inserire nei loro programmi i temi della emancipazione.

Con particolare interesse è stato seguito l'intervento della dottoressa Teresa Piacentini, della Commissione medica della Associazione Italia-URSS, sul metodo del parto indolore applicato in Unione Sovietica, e sulla importanza di una tale pratica per il progresso morale e culturale della donna.

Il successivo discorso della onorevole Luciana Viviani, della segreteria nazionale dell'UDI, è stato centrato sul problema delle donne del Mezzogiorno, oppresse da una antica miseria, che resta viva nonostante la sbandierata riforma agraria. Attraverso la narrazione di episodi vivi e commoventi la onorevole Viviani ha messo in risalto lo sforzo che le donne meridionali compiono per conquistarsi il diritto ad un lavoro regolare e dignitoso, e per ottenere una riforma agraria che scuota la tradizionale economia feudale. Alla onorevole Viviani è seguita la ingegnere Bice Grova del Consiglio nazionale della Casa.

Hanno parlato anche Mimma Martelli, di Genova, Yvonne Popp., assessore alla provincia di Modena, la professoressa Maria Puglisi, di Messina, Silvia Toiloy, sui problemi delle universitarie, Neves Gessi, responsabile della Commissione femminile della Federbraccianti.

I problemi delle contadine

Con grande interesse è stato seguito dalle delegate l'intervento della onorevole Nilde Jotti della Segreteria dell'UDI, che è stato al centro dei lavori pomeridiani. La onorevole Jotti ha dedicato il suo discorso commosso alle condizioni delle donne contadine che più pregate dalla fatica e dal lavoro».

La lotta per l'emancipazione della donna non può dimenticare la condizione delle donne contadine, e perciò hanno salutati con particolare soddisfazione, successi, che in varie zone d'Italia sono stati strappati agli agrari: in Umbria i padroni sono stati obbligati ad applicare la legge per la trasformazione delle case coloniche, a Ravenna una dura lotta ha conquistato al quaranta per cento delle bracciantì, la parità con le retribuzioni degli uomini.

E' questo uno dei problemi più importanti: nel calcolo delle giornate lavorative dei contadini il lavoro della donna è considerato come complementare, iniquamente calcolato al sessanta e perfino al quaranta per cento. Occorre farla finita con questa situazione, occorre che il lavoro della donna contadina sia considerato in quanto tale. A questo proposito la onorevole Jotti ha avanzato concrete proposte: la partecipazione della donna contadina coltivatrice diretta agli organismi rappresentativi dei coltivatori diretti; la concessione del sussidio di disoccupazione alle donne braccianti; la loro partecipazione alle quote dell'imponibile di manodopera; l'abolizione della quota del sessanta per cento, e soprattutto la acquisizione alla donna contadina del diritto di partecipare alla proprietà della terra. A questo proposito una proposta molto importante è quella che il contratto definitivo di proprietà stilato dagli Enti di Riforma sia intestato non soltanto all'uomo, ma ad entrambi i coniugi.

Nell'intervallo tra la seduta antimeridiana e quella pomeridiana le delegate hanno applaudito un grazioso balletto di bimbi, istruito dal circolo dell'UDI del quartiere Salario di Roma. La senatrice Pina Palumbo e la contessa Marii di Caporiacco, della FIDAPA, hanno letto i messaggi pervenuti al congresso da ogni parte d'Italia e del mondo, e hanno presentato alcune delle delegate straniere che assistono ai lavori. Tra di esse particolari, affettuosi applausi hanno ricevuto la signora Cotton, la popolare presidente della Federazione democratica internazionale femminile, e la vice-sindaco di Mosca. Hanno rivolto un saluto al congresso la signora Kodzoa-Marija, segretaria della Federazione delle Associazioni femminili jugoslave, e la signora Maria Perrot, direttrice del giornale *Femmes Françaises*.

Venerdì e sabato sciopero nei giornali

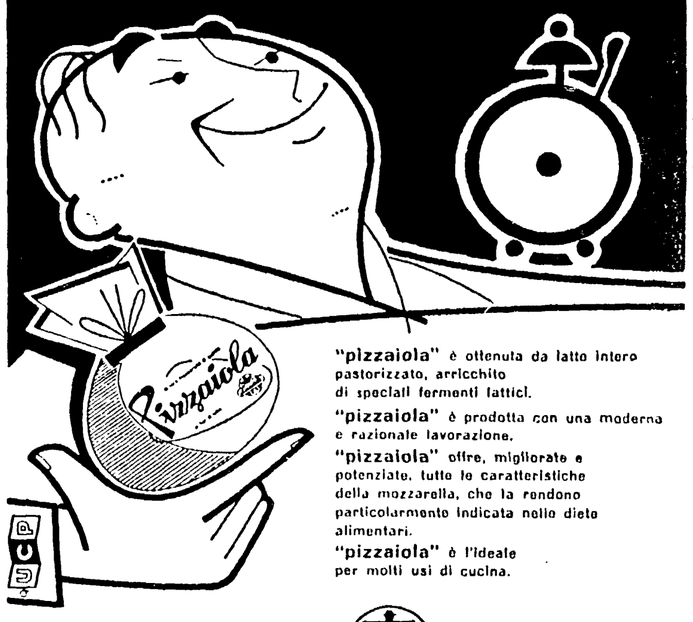
L'azione condotta da CGIL, CISL e UIL - Gli editori hanno rotto le trattative in corso

Le federazioni dei lavoratori poligrafici della CGIL, CISL e UIL, comunicano:

« Le trattative con gli editori e stampatori di giornali per il rinnovo del contratto nazionale degli addetti alle aziende dei quotidiani e delle agenzie di stampa, sono state interrotte nella serata di sabato 14 aprile in conseguenza della negativa posizione assunta dagli industriali del settore. Gli stessi hanno respinto le principali rivendicazioni dei lavoratori e richiesto il peggioramento di alcune norme attualmente in vigore.

« Pertanto, le federazioni della CGIL, CISL e UIL, hanno deciso di iniziare l'agitazione dei lavoratori poligrafici con uno sciopero di 48 ore. I lavoratori interessati si asterranno quindi dal lavoro in modo che non vengano pubblicate tutte le edizioni dei giornali del pomeriggio di venerdì 20 aprile, quelle del mattino e del pomeriggio di sabato 21 e del mattino di domenica 22 ».

4 punti di preferenza



"pizzaiola" è ottenuta da latte intero pastorizzato, arricchito di speciali fermenti lattici.

"pizzaiola" è prodotta con una moderna e razionale lavorazione.

"pizzaiola" offre, migliorate e potenziate, tutte le caratteristiche della mozzarella, che la rendono particolarmente indicata nella dieta alimentari.

"pizzaiola" è l'ideale per molti usi di cucina.

Locatelli

la vera mozzarella di qualità

Pizzaiola

al fior di latte

GRANDE CONCORSO A PREMI

DELLA

VINICOLA BRONI

La Signora **BOMBONATO BIANCA**

VIA CENISIO, 49 - MILANO

in possesso del dischetto

G-586162

CHE VINCE LA NONA

FIAT 600

Il giorno 20 c. m. verranno estratti i numeri appartenenti alla Serie H mentre il prossimo mese saranno di turno le Serie H e I

Ecco i vincitori delle FIAT 600 delle precedenti estrazioni:

1. SIG. GIANI ENRICO - RIMINI
2. SIG. SCOVENNA AGOSTINO - VOGHERA
3. SIGG. CARABINIERI STAZIONE DI BOBBIO
4. SIG. GALANTE FRANCESCO - MILANO
5. Il nome del vincitore verrà comunicato non appena il Ministero competente definirà la particolare circostanza
6. SIG. BALESTRA FRANCESCO - SANREMO
7. SIG.RA CAMPANINI LUCIA - PARMA
8. SIG. ZAVATTARELLI PEPPINO - BRONI

BEVETE anche Voi i vini della VINICOLA BRONI
Berrete bene e potrete vincere una FIAT 600 ogni mese

Aut. Ministr. n. 21565 del 10-5-55

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama, Gennaro Miano via Chiaia 228 Napoli

ANGELI AI BAULLARI 139 - **BORSETTE RETTILE PELLE RAFFIA, VIMINI, VALIGIE, BAULI, ARTICOLI REGALO - NOSTRA FABBRICAZIONE**

IMPERMEABILI, stivali, battelli materassi, articoli gomma, plastica, nylon, Riparazioni laboratorio specializzato, Lupa 4-A

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 30. Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi.

6) AUTO CICLI SPORT L. 12

MOTOM vendita diretta dalla Casa. Massime facilitazioni. Cambi. Occasioni. Cerocchi Via Appia Nuova 199-199 A.

7) OCCASIONI L. 12

ALTRI MIRACOLOSI Solo da «SCHIAVONE» - Montebello 88, orologi oro 7000; metallo 3000 Catenine - Fedi ecc. oro diciottokarati, seicentolire grammo. vastissimo assortimento

MACCHINE maglieria tutte misure: prezzi fabbrica. Ratealmente senza interessi. Occasioni. Roma, Panisperna 99.

KANAK reparto televisivo - ogni migliore marca italiana straniera - Marelli - Phonola - Philips - Braun - Schaub - Borent - West - Rateizzazione senza interessi - Sconti importanti per contanti - Assistenza veramente tecnica

KANAK - Reparto elettrodomestici. Frigoriferi - Lavatrici - Cucine - Sconti contanti - Rateizzazione senza interessi - Visitateci - Paolo Emilio 22 - 32 823 Colarienzo

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima - Vaste possibilità. Indirizzare «CESI» - Casella postale 7117 - Roma

23) ARTIGIANATO

ABBELLIAMO appartamenti rivestiamo ambienti camere millecinquecento lire Vasarati - Buccaranzo - Verniciature «Casanuova» (778-707)

RICORDATE

Il contemporaneo

è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia

Il giovedì in ogni edicola